

Partito dei Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo (CARC)
Via Tanaro, 7 - 20128 Milano - Tel/Fax 02.26306454
e-mail: resistenza@carc.it - sito: www.carc.it
Direzione Nazionale

Associazione Solidarietà Proletaria (ASP)
CP 380, 80133 Napoli - Italia
E-mail: info@solidarietaproletaria.org
Sito: www.solidarietaproletaria.org

06.11.2009

Il Tribunale del riesame di Firenze regge il gioco alle autorità politiche e giudiziarie!

Confermata la detenzione in carcere per Alessandro della Malva e i domiciliari per Alessandro Orfano ed Elisabetta Cipolli! **Confermata** la montatura giudiziaria contro l'autorganizzazione e la mobilitazione popolare, **aggravata** dalle nuove perquisizioni a Firenze e dall'**arresto di Mannu!**

Il 3 novembre scorso il Tribunale del riesame di Firenze si è riunito per decidere della liberazione dei tre compagni arrestati a Pistoia. Oggi, 6 novembre, ha reso pubblica la sentenza (ma non le motivazioni): confermata la detenzione e i domiciliari.

In attesa che le motivazioni ufficiali siano rese pubbliche (inizio della settimana prossima), ci facciamo carico di denunciare le reali motivazioni di questa sentenza che vorrebbe essere, per chi l'ha emessa, una conferma delle accuse ai tre compagni antifascisti ed è invece la dimostrazione della montatura giudiziaria che le autorità pubbliche (prefettura, questura, tribunale) hanno costruito per colpire il movimento comunista e antifascista in Toscana.

1. **Alessandro Della Malva, Alessandro Orfano ed Elisabetta Cipolli sono privati della libertà perché sono antifascisti.** *L'aggravante* che pesa su di loro è di non essersi prostituiti per ottenere trattamenti di favore, non essersi lasciati scoraggiare e non essersi pentiti o dissociati dall'antifascismo. Questo si aspettavano i giudici e gli inquirenti: ritrattare sull'antifascismo da parte di anche solo uno di essi, un'ammissione di colpa o di innocenza, sarebbe stato per chi li accusa un successo significativo, sarebbe stato un successo rispetto all'obiettivo di dividere, frammentare e contrapporre il fronte antifascista e ostacolare il coordinamento delle lotte e delle mobilitazioni.
2. **Alessandro Della Malva, Alessandro Orfano ed Elisabetta Cipolli sono sequestrati dallo Stato perché le autorità che li accusano hanno deciso di dare una lezione a quanti si organizzano e si mobilitano per ricacciare indietro i razzisti, i fascisti e gli omofobi.** Per dare questa *lezione* sono disposti a calpestare le stesse leggi che sostengono di applicare: non ci vuole un principe del foro per

riconoscere che **non è legale**, neppure per la magistratura borghese, **tenere in carcere tre antifascisti solo sulla base della loro militanza antifascista, comunista e di sinistra**. La detenzione dei tre compagni è illegale, a partire dal principio, tanto ostentato in ogni aula di tribunale, che “la legge è uguale per tutti”. Infatti:

3. **Alessandro Della Malva, Alessandro Orfano ed Elisabetta Cipolli sono sequestrati dallo Stato perché il tribunale di Firenze ritiene la loro liberazione un pericolo.** Un pericolo per chi? Per i lavoratori che difendono il posto di lavoro? Per le masse popolari che difendono la qualità della vita e dell'ambiente? Per i famigliari dei morti sul lavoro? Per i famigliari dei giovani uccisi dai fascisti o dalla polizia? Un pericolo per gli studenti che lottano per la difesa della scuola pubblica? Un pericolo per gli immigrati sfruttati nei cantieri di tutta Italia e poi cacciati come animali? Evidentemente NO! Il tribunale di Firenze conferma la detenzione per i compagni perché la loro militanza, il loro impegno, la loro pratica politica, sociale e civile è un pericolo per chi sfrutta, affama, paga i picchiatori per perseguire gli immigrati e punire i compagni, specula sulla salute delle masse popolari, licenzia e sfrutta.

Alessandro Della Malva, Alessandro Orfano ed Elisabetta Cipolli sono privati della libertà. Questa mattina anche Mannu, compagno del CPA di Firenze, è stato privato della libertà e pochi giorni fa, a Ventimiglia, è stato arrestato Leonardo Landi, militante anarchico. E sempre più la repressione, le provocazioni, le intimidazioni, gli arresti colpiscono i comunisti, gli antifascisti, gli anarchici.

Mentre sono liberi Berlusconi, a capo della banda di delinquenti che rapina, affama, sfrutta i lavoratori e le masse popolari, e Maroni che con il pacchetto sicurezza ha promosso il razzismo di stato nel nostro paese e ha cercato di intruppare le masse popolari nella persecuzione degli immigrati e nella guerra fra poveri. Sono liberi i politici mafiosi, i corruttori e i corrotti, spacciatori e consumatori di cocaina, “utilizzatori finali” di prostitute di strada o di alto bordo. Sono liberi i preti pedofili e i preti strozzini, sono liberi i Tanzi e i dirigenti della Thyssen Krupp, come i dirigenti della Eternit, come i responsabili (la magistratura non ha ancora accertato le responsabilità!!!) della strage di Viareggio, della strage dell'Aquila, della strage di Messina, delle stragi di immigrati nel Mediterraneo, come i responsabili dell'omicidio di Diana Blefari, di Stefano Cucchi, Marcello Lonzi, Federico Aldrovandi e quanti altri?

Vogliamo liberi Alessandro Della Malva, Elisabetta Cipolli e Alessandro Orfano perché sono antifascisti! Le mobilitazioni per la loro liberazione sono un tutt'uno con la lotta contro il fascismo, il razzismo e la mobilitazione reazionaria, sono un tutt'uno con la lotta contro gli arbitri, gli abusi di potere e l'impunità di cui godono i parassiti che governano questo paese.

La lotta contro la repressione è la stessa lotta per difendere i diritti ottenuti con le lotte dei decenni passati e per conquistarne di nuovi.

Avanti! Uniti! Per la liberazione dei tre compagni arrestati a Pistoia, del compagno Mannu arrestato a Firenze e per rafforzare la mobilitazione antifascista!

La lotta, l'iniziativa e la mobilitazione per difendere e affermare i diritti e gli interessi delle masse popolari sono sempre legittime, anche se per la borghesia, i suoi tribunali e suoi poliziotti sono illegali.

Venerdì 6 novembre

- Ronda Popolare Antifascista e Antirazzista a Prato, ore 21 via Santo Stefano

Sabato 7 novembre

- Presidio antifascista a Pisa (ore 8:30 Piazza S. Antonio);
- corteo a Livorno per la liberazione dei compagni arrestati a Pistoia (ore 15:00 piazza Attias)
- corteo a Firenze per la liberazione di Mannu e in solidarietà con i compagni perquisiti (ore 16:00 piazza S. Marco)

Venerdì 27 novembre

- **[in preparazione]** mobilitazione a Massa in occasione della seconda udienza del processo contro la ronda popolare antifascista e antirazzista del 25 luglio